



Direttiva esecutiva concernente la prestazione all'interno del Paese di patate destinate alla valorizzazione

1 Chi può notificare?

1.1 Principio

Ad avere diritto di notifica sono le aziende di valorizzazione che ritirano patate indigene direttamente dal produttore oppure le acquistano sul mercato e le trasformano in prodotti per l'alimentazione umana nella propria azienda.

1.2 Definizione di azienda di valorizzazione

Le aziende di valorizzazione producono prodotti semilavorati e finiti pronti al consumo a partire da patate non lavorate. Anche i fabbricanti di patate pelate sono considerati aziende di valorizzazione.

2 Cosa si può notificare?

2.1 Principio

Possono essere notificati all'UFAG come prestazione all'interno del Paese soltanto i quantitativi ritirati dal produttore o acquistati sul mercato e trasformati nella propria azienda.

2.2 Quantitativi notificabili e non notificabili

I quantitativi che possono essere notificati per la prestazione all'interno del Paese di patate destinate alla valorizzazione sono:

- **per le merci commerciali:** l'intero quantitativo secondo il conteggio (peso al conteggio).
- **in caso di ritiro dal produttore:** i quantitativi per cui è stato pagato un prezzo alla produzione secondo le condizioni di ritiro della categoria (quota da tavola).

Non possono essere notificati come prestazione all'interno del Paese i seguenti quantitativi.

- **Presenza di lacune nelle patate destinate alla valorizzazione:** la presenza di lacune corrisponde alla quota di patate non valorizzabili rispetto al quantitativo totale fornito. Questa quota non vale come prestazione all'interno del Paese nella misura in cui è stata detratta al produttore.
- **Deduzione per fornitura precoce, perdita di stoccaggio o di peso delle patate destinate alla valorizzazione:** la perdita di stoccaggio non vale come prestazione all'interno del Paese nella misura in cui è stata detratta al produttore (deduzioni per la perdita di prestoccaggio o per la fornitura precoce).
- **Patate destinate alla valorizzazione non trasformate nella propria azienda:** le patate che non vengono trasformate nella propria azienda di valorizzazione non possono essere notificate come prestazione all'interno del Paese.
- **Patate destinate alla valorizzazione importate:** le patate destinate alla valorizzazione importate non possono essere notificate per la prestazione all'interno del Paese. Fanno eccezione le patate importate nel quadro del traffico rurale di confine o dalle zone franche dell'Alta Savoia e del Paese di Gex e pagate al produttore.

- **Al di fuori del periodo di calcolo:** per la prestazione all'interno del Paese possono essere notificati soltanto i quantitativi che sono stati ritirati durante il periodo di calcolo predefinito (entrata della merce).
- **Patate destinate alla valorizzazione non lavorate:** le patate destinate alla valorizzazione ritirate durante il periodo di calcolo (entrata della merce) ma che al momento della notifica della prestazione all'interno del Paese all'UFAG non erano ancora state trasformate non possono più essere fatte valere per la prestazione all'interno del Paese.

Le deduzioni percentuali sul prezzo alla produzione per presenza di lacune o perdite di stoccaggio devono essere convertite in termini quantitativi (kg) e detratte dal quantitativo notificato. Invece le deduzioni generali per il finanziamento di costi e di tributi (retribuzione per pesatura, contributi dell'associazione di categoria, spese di calibrazione e di cernita, indennità di trasporto, manutenzione di casse a paletta, ecc.) non devono essere detratte nel quadro della notifica della prestazione all'interno del Paese.

3 Patate destinate alla valorizzazione ai sensi dell'ordinanza sulle importazioni agricole

3.1 Definizione di patate destinate alla valorizzazione

Ai sensi dell'ordinanza sulle importazioni agricole (OIAgr), le patate destinate alla valorizzazione sono patate che sono destinate alla trasformazione (valorizzazione) e sono vendute al consumatore finale in forma trasformata o lavorata (p.es. patatine, patate fritte, fiocchi, ecc.). Sono comprese anche le patate fresche che sono vendute ai consumatori finali soltanto pelate, tagliate e/o sminuzzate, eventualmente trattate con additivi per la conservazione e/o confezionate sotto vuoto (le cosiddette patate pelate). I prodotti intermedi e finali sono destinati esclusivamente all'alimentazione umana. I sottoprodotti derivanti dalla produzione hanno uno scarso valore economico per l'azienda di valorizzazione.

3.2 Importazione

Al momento dell'importazione le patate destinate alla valorizzazione (incl. le patate pelate) devono essere notificate sotto la voce di tariffa 0701.9010 e al numero convenzionale 913.

4 Controllo della prestazione all'interno del Paese notificata

4.1 Procedura di controllo della prestazione all'interno del Paese di patate destinate alla valorizzazione

L'UFAG controlla la notifica della prestazione all'interno del Paese secondo i seguenti criteri.

- L'azienda che fa valere per sé la prestazione all'interno del Paese adempie i requisiti di un'azienda di valorizzazione conformemente alla definizione di cui al numero 1?
- I quantitativi notificati corrispondono alla definizione di cui al numero 2?
- Si tratta di patate destinate alla valorizzazione conformemente alla definizione di cui al numero 3?

4.2 Procedura per i controlli delle aziende

Per lo svolgimento dei controlli delle aziende, l'UFAG procede secondo lo schema seguente.

1. **Annuncio del controllo:** l'UFAG comunica all'azienda che eseguirà un controllo in loco. In relazione a tale annuncio l'UFAG richiede all'azienda una ricapitolazione completa e dettagliata dei ritiri che essa ha fatto valere.
2. **Selezione dei campioni e data del controllo:** l'UFAG seleziona i campioni sulla base della ricapitolazione, informa l'azienda in merito ai ritiri che verranno verificati durante il controllo e comunica la data in cui verrà effettuato il controllo dell'azienda. All'azienda è quindi data la possibilità di preparare tutti i giustificativi necessari.

3. **Controllo dell'azienda:** durante il controllo in loco l'UFAG verifica l'esattezza dei giustificativi relativi ai campioni richiesti. In base al risultato del controllo l'UFAG può prelevare altri campioni e richiedere altri giustificativi. Se non è possibile fornire immediatamente i giustificativi, l'UFAG concede all'azienda un ulteriore termine per il reperimento di tali documenti mancanti. In un rapporto di controllo all'attenzione dell'azienda vengono registrati lo stato attuale del controllo ed eventuali infrazioni.
4. **Controllo supplementare dei giustificativi presso l'UFAG:** al termine del controllo dell'azienda ha luogo un controllo supplementare dei giustificativi richiesti all'inizio della procedura. Se durante questo controllo supplementare vengono riscontrate infrazioni, l'UFAG le comunica all'azienda. Se rimangono questioni in sospeso anche dopo il controllo supplementare, l'UFAG ha la possibilità di richiedere ulteriori giustificativi.
5. **Correzione della prestazione all'interno del Paese e disposizione delle misure amministrative:** se durante il controllo dell'azienda o durante il controllo supplementare dei giustificativi sono state riscontrate infrazioni, l'UFAG corregge la prestazione all'interno del Paese dell'azienda interessata e dispone misure amministrative.

4.3 Giustificativi

Le aziende che ritirano patate direttamente dal produttore devono essere in grado di dimostrare il ritiro diretto fornendo i seguenti documenti:

- conteggio finale all'attenzione del produttore. Sul conteggio finale devono essere riportati almeno i dati seguenti: quantitativo di patate destinate alla valorizzazione, prezzo alla produzione, importo destinato al produttore, data di emissione, nome del produttore.
- giustificativi di pagamento o bancari relativi al versamento al produttore. Sui giustificativi devono essere riportati almeno i dati seguenti: data, importo, nome del produttore. Le informazioni devono corrispondere a quelle indicate nel conteggio finale.

Le aziende che acquistano le patate sul mercato devono essere in grado di dimostrare l'acquisto fornendo i seguenti documenti:

- fattura;
- entrata della merce nella contabilità delle merci dell'azienda.